Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

GENNAIO 1979

Buon 1979

Prevedo che questo augurio che, con l'Informatore parrocchiale "il Segno", si vorrebbe più tempestivo, vi giungerà a gennaio molto inoltrato, ma penso che vi sarà ugualmente gradito, poiché è formulato di vero cuore e richiama una realtà che abbiamo vissuto tutti insieme nelle feste natalizie appena trascorse. Durante questi santi giorni, infatti, la nostra comunità parrocchiale è stata oggetto di un particolare dono del Signore: il richiamo alla carità.

Il gesto così generoso che la nostra comunità ha fatto è stata una risposta a questo richiamo, risposta che dovrà continuare per tutto l'anno, per sempre. Il nostro 1979 sarà "buono" se ciascuno di noi continuerà a rispondere a questo richiamo che ci ha aperti di più verso i fratelli.

Il Parroco

Generosità è richiesta anche per sostenere finanziariamente questo « informatore parrocchiale ». Dati gli aumenti dei costi, suggeriamo una quota di abbonamento (versata in gennaio) non inferiore a L. 3.000. Non è vietato fare offerte più rilevanti. Grazie a coloro che daranno; ma grazie in modo particolare a coloro che leggeranno; grazie ancor più a coloro che hanno collaborato e collaboreranno.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN GENNAIO

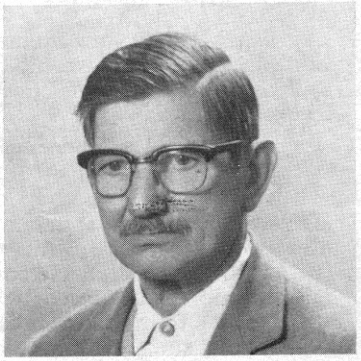
1 Lunedì - Giornata Mondiale della pace. Canto del Veni Creator.
5 I venerdì del mese. Messe con omelia; ore 15 adorazione eucaristica.
7 Domenica - Epifania, festa della S. Infanzia.
18 - 25 Ottavario per l'unità delle Chiese.
28 Domenica, festa della S. Famiglia.

I NOSTRI MORTI

Ida Corvi ved. Bertocchi, anni 76

Lucia Oldoni, anni 80

Anna Pogliani in Garibaldi, anni 45



Nunzio Lops, anni 67.

OFFERTE

Opera Parrocchiale Assistenza

Arosio 12.000; De Ponti Milani 22.000; Donghi 7.500; Migliavacca 7.660; Rigamonti 9.900.

Un ringraziamento ad esercenti ed offerenti. In modo particolare si ringraziano le Ditte Rho e Casati e la Sig. Wanda Rho, per il concorso al Natale dei poveri e dei ricoverati.

S. Maria

In memoria di Gaetano Martin 20.000; In memoria di Pietro e Natale Maggioni 20.000; N.N. 100.000; In memoria di Nunzio Pops 18.500; Per il tetto della Chiesa

A tutto il 20 dicembre: L. 2.568.300 in 285 buste

ATTENZIONE!
la busta mensile inserita in questo numero de « Il Segno », sarà raccolta da appositi incaricati nella mattinata di Domenica 21 gennaio 1979.

E' la tradizionale offerta natalizia. Siate generosi!

Professione religiosa

« In risposta all'amore di Gesù Cristo, che mi ha chiamato a seguirlo più da vicino, io Giuseppe Galli, in piena libertà mi consacro totalmente al Padre, per Cristo, nello Spirito Santo ».

Così un giovane della nostra Parrocchia, domenica 10 dicembre, con la solenne professione religiosa, si è consacrato a Dio e ai fratelli, di fronte al suo Superiore della Pia Società S. Paolo e a tutta la Comunità di Binzago.

La professione religiosa era stata preparata da alcuni incontri tenuti da un sacerdote e da alcune religiose della Pia Società S. Paolo, per i giovani. Durante le SS. Messe dell'otto dicembre, ci è stata presentata la Congregazione dei Paolini e la stessa figura di Giuseppe, che pochi di noi conoscevano essendo egli cresciuto in collegio.

Ma Binzago ha capito che Giuseppe è un dono per tutta la Parrocchia e lo ha testimoniato riempiendo la chiesa, domenica 10 e unendosi ai genitori, parenti e amici presenti, nella celebrazione con commozione e gioia.

Anche se non sarà spesso tra noi, capiamo che Giuseppe — come Enrico e Rosangela Zardoni, e Loredana Mornata, e tutti gli altri della nostra Parrocchia, che hanno iniziato una vita di consacrazione — è segno di fede e di speranza per noi e per il mondo. Ci testimonia, donando la sua vita con atto responsabile e pieno di letizia, che Dio è il Padre vivente e che il Suo Figlio è presente in questa Comunità Parrocchiale.

Cc.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

GIORNATA DELLA CARITA'

Il S. Natale: giornata di pace, d'amore e di carità.

All'inizio pareva una proposta un po' azzardata, forse perché era la prima volta che ci si proponeva di trascorrere il S. Natale pensando ed operando per i nostri fratelli meno fortunati di noi.

In tre riunioni s'è deciso ed organizzato tutto, grazie al lavoro assiduo e pieno di entusiasmo di tante persone della nostra parrocchia, che prima di questa occasione si conoscevano solo di vista o solo di nome.

Le difficoltà non sono certo mancate, ma sono state più materiali che morali. Per quanto, coinvolgere i parrocchiani in un gesto di amore e carità vera, come quello di fare felici tutti coloro che lo sono poco perché bisognosi, non è stata cosa facile.

Siamo sempre stati abituati a considerare la carità cristiana come una semplice elemosina accompagnata magari da una preghiera recitata più per sentimentalismo che per vera convinzione. La carità di Cristo invece ci sprona a compiere gesti d'amore, ci sprona a renderci disponibili, donando non solo qualcosa di nostro che la Provvidenza divina ci ha dato, ma anche un po' del nostro tempo libero per lavorare per gli altri. Tutto si è svolto nella maniera più serena e gioiosa, e quello che prima era solo proposta, si è concretizzata con la raccolta delle offerte d'amore dei fedeli che hanno corrisposto con larga generosità, contribuendo così ad aumentare la gioia nel giorno della festa dell'uomo.

E' giusto che si porti a conoscenza dei fedeli che le offerte hanno fruttato 1.206.750 lire, oltre ai numerosi capi di vestiario e a generi alimentari di prima necessità.

M. A.

Alla proposto iniziale della GIORNATA della CARITA', ne faranno seguito delle altre di impegno nell'accoglienza del povero e del debole: ci sarà modo per tutti di impegnarsi e di donare: un gruppo di persone è già impegnato a elaborare queste proposte e troverà anche il modo per richiamare quanti vorranno collaborare.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei familiari per la nascita alla vita e alla grazia di:

Silvia Marzorati di Dino; Serenella Foligno di Domenico; Chiara Bonato di Oscar; Roberto Cesano di Patrizio; Paola Elli di Biagio; Lauro Vitrò di Vincenzo; Ivan Faccio di Luciano.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore benedetto da Dio, alle nuove famiglie di:

Mario Pintus e M. Gabriella Nizzardo; Vincenzo Di Gregorio e Silvana Borgonovo; Giorgio Volponi e Maria Carlò.

CORPO MUSICALE G. VERDI

Con il concerto per gli alunni delle scuole medie al cinema Astoria si sono concluse le manifestazioni celebrative del centenario di fondazione del sodalizio.

E' stato un anno molto impegnativo per i dirigenti, il maestro ed i musicanti. Comunque i sacrifici profusi sono stati ampiamente ripagati dai consensi che sono venuti da più parti. Il numero unico edito è stato apprezzato, non solo dai concittadini, ma anche da persone estranee compresi professionisti operanti nel settore dello spettacolo. A proposito rammentiamo che sono disponibili ancora dei fascicoli, per cui chi non lo avesse avuto può richiederlo.

I tre raduni del 14 maggio, 4 giugno e 10 settembre aventi per temi: La Banda e la musica bandistica; La Banda e la musica operistica; La Banda, il genere leggero e l'operetta hanno visto un'affluenza di pubblico superiore ad ogni rosea previsione. Le targhe ricordo e le medaglie celebrative sono state stimate per la loro eleganza e sobrietà.

Riteniamo doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito per celebrare degnamente l'avvenimento. Vogliamo ricordare: i concittadini (in particolare i Binzaghesi, i molti sostenitori di Cascina Gaeta ed alcuni amici di Cesano centro) che con il loro apporto finanziario ci hanno permesso di affrontare spese non indifferenti. Il Parroco e Don Franco sempre disponibili nel favorirci. Il compianto sindaco on. Vaghi, l'attuale sindaco ing. Crenna e tutta l'Amministrazione Comunale per il patrocinio e la consegna della medaglia d'oro quale riconosciment odi « benemeriti della cultura cesanese ». I dirigenti della Polisportiva Oratorio Binzago per la collaborazione prestata ai raduni. La compagnia dei « Bun no » e le donne per il lavoro non appariscente ma altrettanto utile nella preparazione e servizio di ristoro per i raduni. Un grazie particolare ai Corpi Bandistici di Bovisio Masciago, S. Pietro Martire, Varedo, Lazzate, Barlassina, Carate Brianza, Seveso ed alla Consonanza Musicale (la banda dei giovani di Carate, Lissone, Binzago).

Non vorremmo aver dimenticato nessuno ma se l'avessimo fatto chiediamo venia.

Rimane chiaro che il "centenario" non è il traguardo perché è in noi la volontà di continuare e continuare bene. Ci è di conforto l'affluenza sempr maggiore di giovani allievi.

I problemi che dobbiamo affrontare non sono pochi, i più immediati sono l'acquisto di nuovi strumenti per i giovani musicanti e la dotazione di una divisa estiva. Per raccogliere i fondi è nostra intenzione di lanciare nella prossima primavera una sottoscrizione a premi.

Siamo certi che con la Vostra sensibilità e collaborazione supereremo gli ostacoli ed il nostro Corpo Musicale avrà un avvenire e sarà, come lo è stato, il vanto dell'espressione musicale del nostro paese.

p. il Consiglio
Gino Romanò

Chi sono i Testimoni di Geova?

Per cinque giorni — dal 2 al 6 agosto — 50 mila adepti della setta, provenienti da tutta Italia, hanno gremito lo stadio milanese, confortandosi nella fede con preghiere, canti, testimonianze. Questi adepti si trovano ovunque, ma il dialogo con loro è difficile.

In una Milano sonnacchiosa e vuota per il caldo, tra applausi e cantici, 1000 nuovi Testimoni di Geova (TDG) hanno ricevuto il battesimo a S. Siro, momento culminante della manifestazione durata quasi una settimana.

Per avere un'idea di cosa è stato, diciamo che gli spostamenti per la notte hanno richiesto lo impiego di 200 pullman e di 8000 automobili; ogni giorno poi, si faceva da mangiare per tutti e s'è provveduto in modo autonomo a una serie di servizi igienici supplementari, con un'organizzazione davvero impeccabile che ha richiesto alcune migliaia di persone. E' strabiliante il fatto che tutte queste persone abbiano lavorato gratis, in una società piena di svogliatezza e di delusione come la nostra. La cosa si capisce se si pensa che svogliatezza e sfiducia dipendono da una mancanza di ideali e sono, in fondo, l'altra faccia della ricerca di valori religiosi.

I TDG, con il loro passare di porta in porta, con il loro offrire amicizia e sicurezza, con la diffusione « a tappeto » di stampati d'ogni tipo (nel '75 sono stati distribuiti, tra Bibbie e libri complementari, 27 milioni di volumi!), rappresentano una risposta a questo bisogno religioso Questo spiega la loro capacità di mobilitare tante persone, anche per farle lavorare durante il tempo delle ferie!

FEDE E FANATISMO

Tra la gente comune sono famosi per le loro visite nelle case, per la Bibbia citata a proposito e a sproposito e perché sono contrari alle trasfusioni di sangue. Non serve ora esporre in lungo e in largo la loro dottrina: basta mettere in evidenza alcuni tratti della loro fede:

1) *Un forte carattere apocalitico*: credono in un Dio creatore (Geova storpiatura del nome ebraico di Dio, Jahvé). Non credono nella Trinità, che è un'invenzione del diavolo. Gesù Cristo, per loro, è una creatura particolarmente legata a Dio. Per salvare gli uomini dal peccato originale, egli, da angelo diventò uomo e morì sul « palo ». Come ricompensa Dio lo ha risuscitato e lo ha reso suo collega nel governo del mondo.

A lui e ad altri 144 mila eletti (cfr. *Apocalisse* 20, 1-10), Dio ha affidato il suo regno, che è stato inaugurato nel 1914 intronizzando Gesù in cielo e dando inizio sulla terra alla grande battaglia delle « truppe di Geova » contro le « organizzazioni visibili di Satana » (le chiese cristiane e l'ONU) e tutti i « senza legge » (coloro che rifiutano la dottrina dei TDG).

Questa lotta terminerà con la grande strage di Harmagedon (*Apocalisse* 16, 16-16) da cui scamperanno solo coloro che si convertono alla vera dottrina di Geova e restano fedeli alla sua legge (i dieci comandamenti), il cui destino sarà una vita paradisiaca.

2) *Un deciso dualismo*: tutto ciò che non è opera di Geova è da considerarsi satanico, inutile e dannoso. Chiese, poteri politici e commerciali sono la donna e le bestie di cui parla l'Apocalisse al cap. 17. Anche i governi erano considerati fino a poco tempo fa come parti del regno di satana.

Da qui il rifiuto del servizio militare, anche civile, la neutralità politica (rifiuto del voto, di appartenenza a partiti e sindacati, ecc.) che sono costati ai TDG persecuzioni e repressioni sotto i nazisti, negli USA, in URSS e, recentemenee, in Arica in diversi stati.

Attualmente questi giudizi vengono molto più sfumati, lasciando alla libertà del singolo certe prese di posizione.

3) *La predicazione vissuta come dovere morale*: sempre forte e convinta, senza spiegazioni, con affermazioni ripetute continuamente. Per la predicazione c'è un'organizzazione addirittura a livello mondiale. Vi sono « predicatori » di primo rango — formati nella scuola biblica di Gilead (New York) —; poi i « pionieri » (pagati) e i « predicatori » onorari, preparati a rispondere a obiezioni, spiegare libri, ecc., sia per visite domestiche che per conferenze.

4) *Un uso della Bibbia quasi sfrenato*: i TDG studiano molto la Bibbia (il loro nome, fino al 1931 era « studiosi seri della Bibbia »), spesso usata, in modo parziale, come fonte di argomenti per avvalorare ciò che essi dicono. Sono molto letterali nelle interpretazioni. E' così che, per es., da 1 Cronache 11, 17-19, deducono la proibizione delle trasfusioni di sangue.

Molti consigli biblici e direttive, oltre che ai raduni nelle « sale del regno » — così si chiamano i loro luoghi di ritrovo — sono comunicati a tutta l'organizzazione attraverso la rivista « Torre di Guardia » (198 milioni di copie annue in 208 paesi diversi).

Si potrebbe concludere mostrando errori, deviazioni, difetti dei TDG: resta il fatto che essi, pur con il loro zelo soffocante, riescono a raggiungere la solitudine e l'ansia di ricerca di molte persone nella nostra società. E questo è uno stimolo per tutti.

I TDG si fanno chiamare Testimoni Cristiani di Geova. Questo non li porta, però, a un dialogo con le altre chiese cristiane, giudicate — come abbiamo già detto — opera del demonio, o sette idolatriche (un po' come gli ebrei vedevano i popoli vicini).

Anche il loro disinteresse per il CEC (Consiglio ecumenico delle chiese) ha motivi analoghi: secondo loro è un tentativo puramente umano di comunione.

In realtà, non c'è, per essi, che una sola fede: quella dei veri adoratori di Geova, e perciò l'unico interesse nel rapportarsi agli altri è quello di convertirli alla propria religione, altrimenti vengono abbandonati al loro destino di morte.